



Al Direttore Regionale VVF Sardegna
Dott.Ing. Massimiliano Gaddini

Al Comandante Prov. VVF Nuoro
Dott.Ing. Fabio Sassu

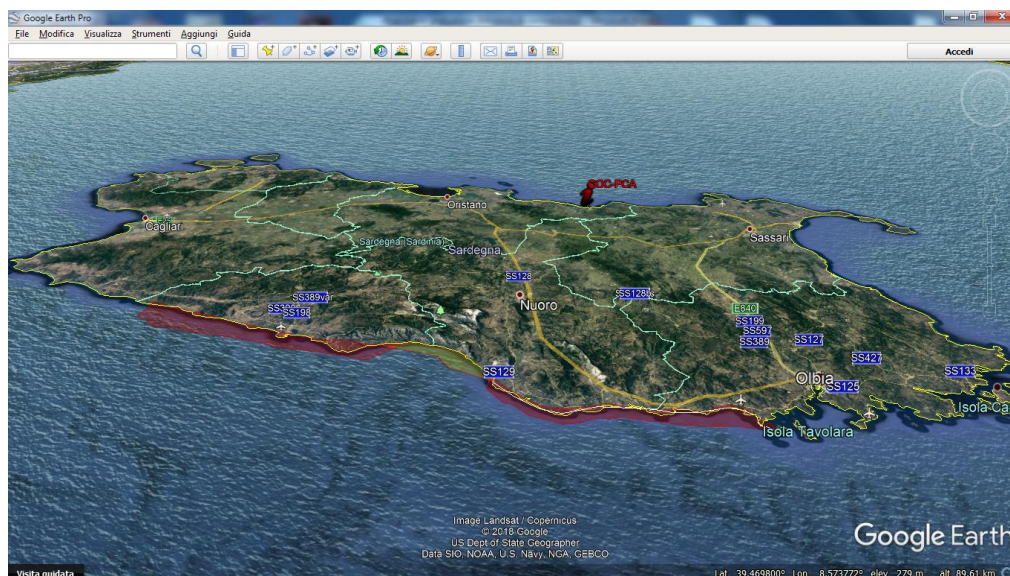
Alla FP Cgil Nazionale - Regionale
Alla Funzione Pubblica Territoriale

Nuoro, 19.06.2018

Oggetto: OdG n°337 del 19.06.2018 – Movimentazione mezzi Nautici.

Egregio Direttore,

Con la presente vorremmo comprendere con Lei cosa succede all'interno di questo Comando Provinciale. Fino al giorno prima, del citato Odg n°337 in questa provincia non era possibile prestare il manifestato citato; *//omissis; //al fine di alleviare la fatica e lo stress del personale vf durante le operazioni di soccorso...//* giustificando tali impedimenti con improbabili scuse sulla sicurezza degli operatori e prese di posizione banali e insensate. **Tutto ciò a danno proprio delle squadre che oggi si vogliono tutelare.** Nonostante segnalazioni della scrivente, a dispetto di aver proposto in tempi lontani, la dislocazione del gommone della sede centrale, ricevendo sempre le stesse risposte; "Cala Gonone è a 30' dalla sede centrale"... oggi cosa è cambiato? Vogliamo gareggiare con altri corpi volontari? Rif. intervento citato in odg 337... O preferiamo dimostrare di essere professionisti del soccorso. Se tutto è cambiato perché coscienti delle stupidaggini del passato (ringraziamo perché probabilmente avevamo ragione come O.S.), perché non coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori! La verità risiede nel fatto che probabilmente avremmo buttato giù il castello di carte costruito. Come citato anche nell'Odg 337, ci risulta che con precedente Odg 435 del 10 agosto 2013 "Piano di dislocazioni mezzi nautici", fu stretta convenzione con i territori coinvolti, (Tortolì e Siniscola) motivando con studio approfondito tale scelta. Se di implementazione del soccorso e sperimentazione si voleva parlare, sarebbe stato opportuno da parte di questo Comando, provare con l'assegnazione del battello pneumatico già in caricamento nella sede centrale, per vedere se la proposta auto approvata di sperimentazione, poteva essere anche efficace. Esser convinti di essere i soli capaci di interessarsi del soccorso e gli unici ad avere in tal senso le soluzioni, senza confrontarsi con i rappresentanti dei lavoratori è sintomo di iniquità. Spesso la paura del confronto dimostra l'inefficacia di un iniziativa e certamente non giova a nessuno. Voler accontentare i singoli, come una presa di coscienza operativa rende inefficace anche lo stesso Odg in oggetto. Se invece ci affidiamo ai numeri, intesi come superficie, km di costa, numeri reali di intervento, ci accorgiamo che qualcosa non torna.



A parte lo studio fatto dal precedente Dirigente nessuno in questo momento si è preso la briga di motivare seriamente questa sostituzione di mezzi, altrimenti sarebbe balzato agli occhi un problema solo in termini superficie abbastanza importante; Dist.Tortoli circa 80 miglia nautiche, (dove mai il personale è stato autorizzato all'utilizzo del battello per le necessità sopra descritte) Dist. Siniscola circa 56 miglia nautiche, Cala Gonone circa 18 miglia nautiche. Non vorremmo essere ripetitivi, ma chi dobbiamo accontentare? Se sono state firmate convenzioni o stretti accordi Comune/Comando/circolo nautico vorremmo conoscerne i termini, gli stessi che garantirebbero alloggiamento e il controllo di attrezzature dello stato (come nelle altre realtà), o se tale autorizzazione ricade solo sotto responsabilità del Comandante. In ultima analisi, alle porte della CEA e ferie estive è possibile blindare il personale operativo con un elemento patentato su ogni turno di servizio? Sarà in straordinario o costringeremo ad altre ulteriori sostituzioni o a nuovi equilibri interni, per questa improvvisata soluzione, che a tutti gli effetti è una bufala mal organizzata. La cosa più assurda è vendere ai lavoratori che ci si preoccupa per loro, per poi non si riuscire in tre mobilità, a distanza di qualche mese l'una dall'altra, ad equilibrare le qualifiche del comando costringendo il personale già stabilizzato a prendere bagagli perché si dovranno garantire quanto previsto dall'odg 337, per quanto previsto dalla CEA regionale con annessa colonna mobile, dall'AIB nazionale, e assetto alluvionale regionale. Forse quando ci sono mobilità, ma il nostro è un umile suggerimento, i Comandanti dovrebbero essere capaci di creare un equilibrio, altrimenti, cosa che peraltro si sta già manifestando, non solo ne risentirà il comando, ma anche la Formazione in primis, perché sempre meno il personale è disposto a mettersi in gioco per fare il tappabuchi degli errori di chi è preposto all'organizzazione. Questa è triste storia del Comando di Nuoro che ad ogni mobilità si susseguono dai 5 ai 7 odg di "errata corrige" a dimostrazione del fatto che le cose andrebbero pianificate prima. Per quanto sopra chiediamo l'immediata sospensione dell'OdG n°337 del 19.06.2018.

Distinti Saluti.

Per il Coord.FP CGIL VVF Nuoro

Gianfranco Pischedda